



ISTITUTO COMPRENSIVO BARRA-MARI

Lungomare Trieste 17 – 84123 Salerno (SA)
Tel. 089/225553 – tel. Segreteria 089/2753012
e-mail: SAIC8CE00A@ISTRUZIONE.IT – SAIC8CE00A@PEC.ISTRUZIONE.IT
cod. mecc. SAIC8CE00A

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 176/22

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2025 con delibera n. 10

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale”;
- D.M. del 13 Febbraio 1996 “Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 “Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;
- Decreto Interministeriale 1 luglio 2022 n. 176 “Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”.

Premessa

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze». (Tratto dalle Indicazioni generali di cui all'Allegato A del D.M. n. 201/99)

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad indirizzo musicale si pone, nell'Istituto, in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curriculari ed extracurriculari in essere nel Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale, resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- sostenere e valorizzare l'esperienza dell'apprendimento in gruppo;
- gestire la propria emotività, attraverso le esibizioni pubbliche, singole o di gruppo;
- promuovere il problem solving, attraverso la risoluzione autonoma di piccole difficoltà che possano presentarsi nel corso dello studio della tecnica strumentale o durante le prove di musica d'insieme.

ISCRIZIONI AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Art. 1 - La scelta del percorso "Indirizzo musicale" è opzionale ed è espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Al termine del triennio, è prevista una prova d'esame volta ad accertare le competenze musicali e/o ritmiche e teoriche acquisite dall'alunno nell'arco del triennio. Tale competenza è annotata nella certificazione delle competenze, rilasciata dalla scuola al termine del percorso formativo.

Art. 2 - La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. In tale sezione sarà obbligatorio scegliere due (2) strumenti di pari gradimento, uno per ognuno dei due gruppi così costituiti:

- Primo gruppo: pianoforte, percussioni, violino, chitarra;
- Secondo gruppo: flauto, violoncello, sassofono, pianoforte.

La scelta dello studio dello strumento musicale non vincola ad un corso specifico, né alla scelta di una determinata lingua straniera, in quanto il nostro Istituto ha scelto di distribuire gli alunni di strumento su tutti i corsi.

Art. 3 - L'accesso alla frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale è subordinato all'espletamento della prova orientativo-attitudinale, di norma organizzata con calendario articolato in più giorni, entro la data di termine delle iscrizioni e comunque non oltre i quindici giorni dopo tale data o nei termini fissati dalla nota ministeriale sulle iscrizioni. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale sono pubblicati entro quindici giorni dal termine delle iscrizioni, al fine di ripartire gli alunni nelle specifiche specialità strumentali.

Art. 4 - Una volta assegnato dalla scuola, lo strumento musicale è materia curricolare obbligatoria per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

Art. 5 - Nei percorsi ad indirizzo musicale, le attività didattiche si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Ai sensi dell'art. 4 del DM 176/2022, nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. L'orario aggiuntivo di novantanove ore annuali concorre al calcolo del monte ore annuo di riferimento per il limite massimo delle ore di assenza ai sensi degli articoli 12 e 14 del D.P.R.122/2009.

PROVA ATTITUDINALE

Art. 6 - Per essere ammessi alla frequenza del corso ad indirizzo musicale, è necessario per gli alunni richiedenti, sostenere una prova orientativo-attitudinale. La prova, per la quale non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base, è volta a verificare la propensione e la motivazione di ognuno allo studio della musica.

Art. 7 - La data dello svolgimento della prova orientativo-attitudinale è comunicata tramite avviso pubblicato all'Albo ed al sito web dell'istituzione. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale sono, altresì, convocati direttamente tramite mail o contatti telefonici comunicati all'atto dell'iscrizione.

Art. 8 - Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

Art. 9 Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

Art. 10 - Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.

Art. 11 - Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo - attitudinale.

Art. 12 - Nel caso di candidati impossibilitati per certificati motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Sarà possibile una prova suppletiva anche in tempi successivi a tali termini solo ed esclusivamente per la mancanza di liste di attesa per la copertura di posti rimasti disponibili.

Art. 12 - La modalità di svolgimento della prova per gli alunni diversamente abili è valutata per ogni singolo caso in base alla Diagnosi Funzionale e al Piano Educativo Individualizzato presentati dalla famiglia ad integrazione della domanda di iscrizione. I docenti di strumento hanno cura di contattare i genitori/tutori dell'alunno diversamente abile per concordare le modalità di svolgimento della prova ed eventualmente richiedere supporto al docente referente del dipartimento di sostegno durante l'espletamento della stessa. Per eventuali e peculiari esigenze correlate all'alunno si valuta l'affiancamento, durante l'espletamento della prova pratica, del docente di sostegno in servizio presso la scuola primaria previo accordo con l'istituto scolastico di provenienza e/o di specialista per assistenza di base per azioni di mera assistenza materiale. Al fine di soddisfare i bisogni educativi individuati per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, l'inserimento nei sottogruppi afferenti alle discipline strumentali tiene conto della sfera affettivo relazionale, della competenza linguistica e comunicativa, dell'autonomia della persona, della dimensione motorio-prassica, cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento la commissione, preso atto della documentazione (diagnosi e del Piano Didattico Personalizzato dell'ultimo anno della scuola primaria) presentata dalla famiglia ad integrazione dell'iscrizione, determina gli strumenti dispensativi e/o compensativi.

GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Art. 13 – Al termine delle prove attitudinali la commissione si riunisce per stilare la graduatoria in base al punteggio conseguito ed attribuisce la disciplina strumentale secondo graduatoria, sulla base del punteggio attribuito dal docente della disciplina strumentale.

L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.

Art. 14 Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali viene stilata una graduatoria di merito. La graduatoria sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

- all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
- alla scelta dello strumento musicale;
- a nuovi inserimenti nel percorso ad indirizzo musicale, in casi di trasferimenti, rinuncia o impedimenti vari.

Art. 15 La graduatoria di merito e l'attribuzione dello strumento di studio verranno pubblicate all'albo dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria di merito all'albo dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

Art. 16 - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia dovrà pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro cinque (5) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Trascorsi i 5 giorni non sarà più possibile recedere dalla scelta.

Art. 17 La rinuncia alla frequenza della disciplina strumentale assegnata dalla Commissione comporta il deprezzamento dalla graduatoria stessa.

Art. 18 - Non sono previsti casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto o casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Art. 19 - Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 20 - L'orario aggiuntivo per gli alunni rispetta la media di tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, che possono essere modulate anche su base plurisettimanale e/o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

Art. 21 - I docenti, in accordo con le famiglie, potranno programmare le attività su base plurisettimanale per 99 ore annuali articolate in non meno di due rientri settimanali.

Art. 22 - Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano e prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Art. 23 - Esse «sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel percorso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento può essere impartito anche per gruppi strumentali». La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

Art. 24 - Ad inizio anno scolastico, si effettua una riunione con i genitori, finalizzata a raccogliere i desiderata, per concordare l'orario definitivo delle lezioni individuali o per piccolo gruppo (2-3 alunni per ora) di strumento. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Le lezioni di Musica d'Insieme saranno invece fissate dal corpo docente e si svolgeranno una volta a settimana secondo le esigenze didattiche della scuola.

Art. 25 - Nel corso dell'anno scolastico potranno esserci momenti in cui, per impegni istituzionali dei Docenti, (ad esempio per svolgere le attività di scrutinio e valutazione finale nel primo e secondo quadrimestre) le lezioni potrebbero essere rinviate. Sarà cura del Docente comunicare tale sospensione ai genitori degli alunni interessati. Le assenze per malattia dei Docenti saranno invece comunicate tempestivamente dall'Istituto ai genitori interessati.

Art. 26 - Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica modula l'orario didattico a condizione di rispettare comunque il monte ore annuale di novantanove ore annue. Concorrono al curricolo di novantanove ore attività didattiche quali:

saggi; concerti; rassegne; concorsi; uscite didattiche e visite guidate programmate dal Dipartimento di Musica; Lezioni – concerto; Masterclass tenuti da esperti esterni; Open-Day di presentazione dell'offerta formativa di Strumento Musicale; Attività didattiche e di ricerca-azione previste dall'attuazione dei progetti nell'ambito del Piano Triennale delle Arti (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60).

La scuola favorisce diffusamente la partecipazione degli allievi alle suddette attività durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici. Il coinvolgimento in rassegne, concorsi e manifestazioni pubbliche sarà conseguente alla disponibilità, all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante il triennio.

Art. 27 - Il rispetto dell'orario delle attività didattiche curriculari di strumento musicale è prioritario rispetto alle altre attività extracurricolari organizzate in orario postmeridiano dall'istituto.

Art. 28 - Al fine di non pregiudicare ulteriori occasioni di approfondimento ed ampliamento dell'offerta formativa i docenti di strumento musicale, in accordo con le famiglie, potranno valutare, eventuali momentanei e opportuni cambiamenti orari utili alla frequenza di ulteriori attività scolastiche (P.O.N., P.O.R., attività di orientamento, Gruppo Sportivo Studentesco, altre attività di recupero o valorizzazione delle eccellenze previste nel P.T.O.F.)

Art. 29 - L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le proprie competenze, anche di fronte a momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: l'orchestra non è formata da professionisti, ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

Per le classi di pianoforte, visti il numero ampio di alunni iscritti e la mancanza di spazi e strumentazione per tutti, potrebbero essere programmate, a discrezione degli insegnanti, saggi ed esibizioni dedicate, in aggiunta a quelle dell'orchestra.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Art. 30 – L'acquisto dello strumento musicale è a carico delle famiglie. In casi eccezionali, la scuola dispone di strumenti che possono essere utilizzati dagli alunni esclusivamente durante l'orario di lezione. Non è previsto, pertanto comodato d'uso per gli strumenti di proprietà della scuola.

Art. 31 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Art. 32 - Gli alunni devono:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale, pertanto è necessario giustificare tempestivamente anche le assenze alle lezioni di strumento musicale.

PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI DI STRUMENTO ALLE ATTIVITÀ' COLLEGIALI

Art. 33 – I docenti di strumento musicale partecipano a pieno titolo alle attività collegiali programmate dalla scuola. Per necessità organizzative potrebbero essere sospese le lezioni di strumento musicale durante il periodo degli scrutini quadrimestrali.

Art. 34 - In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. La valutazione periodica e finale è attribuita tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze accertate durante le attività di Strumento Musicale, Teoria e Lettura della Musica e Musica d'Insieme. Per le attività di Musica d'Insieme, svolte collegialmente da più docenti, la valutazione è espressa dal relativo docente di strumento, tenuto conto degli elementi conoscitivi, forniti dai docenti conduttori dell'attività, sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Art. 35 - Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Art. 36 - Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

COLLABORAZIONE CON POLI DI ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO E CON GLI ENTI CHE OPERANO NEL CAMPO MUSICALE

Art. 37 – La nostra scuola, in coerenza con il Piano delle arti di cui all'art.5 del Decreto legislativo n.60/2017, ha aderito alla Rete Regionale e alla Rete Provinciale delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della Regione Campania. Tali reti prevedono l'organizzazione di attività comuni per tutti gli studenti e il supporto reciproco tra le istituzioni.

Nello specifico, la nostra scuola partecipa attivamente alle attività dell'orchestra Verticale Junior in collaborazione con il Liceo "Alfano I" di Salerno. Tali attività prevedono la partecipazione periodica degli alunni della nostra scuola, affiancati dai ragazzi del biennio del liceo, a prove di musica d'insieme e concerti musicali organizzati dal Liceo, in formazioni miste.

L'istituto Comprensivo aderisce alla rete di scopo di supporto alla candidatura ed alla attuazione del progetto "#NOISUONIAMO" nell'ambito del Piano triennale delle arti".

Inoltre, la nostra scuola aderisce annualmente alle attività di promozione musicale messe in atto dal Teatro "G. Verdi" di Salerno. Tali attività consistono nella partecipazione alle prove generali delle opere in cartellone, durante la stagione concertistica (aprile/dicembre). Gli alunni che aderiscono all'iniziativa sottoscrivono un abbonamento e sono accompagnati durante gli spettacoli dai docenti di strumento musicale.

PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Art. 38 - I docenti di Strumento Musicale della scuola secondaria di primo grado realizzano progetti volti alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate in prospettiva di continuità e di orientamento.

Annualmente nel periodo di novembre/dicembre, in collaborazione con i plessi di scuola primaria, in via preliminare con gli alunni delle classi quinte (in base alle disponibilità orarie e organizzative anche con le classi quarte), i docenti di strumento musicale organizzano delle lezioni collettive di canto e musica d'insieme,

Tali attività si concludono, a ridosso delle vacanze natalizie, con uno spettacolo musicale "Abbraccio musicale", che coinvolge tutti gli alunni delle quinte classi della scuola primaria. I bambini, accompagnati dall'orchestra formata dai docenti di strumento musicale, si esibiscono nel teatro della scuola cantando i più celebri canti natalizi.